



COMUNE DI CASTELLANETA

PROVINCIA DI TARANTO

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

Committente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLANETA (TA)

Responsabile Unico del Procedimento: ARCH. PANTALEO DE FINIS

Progettista: ARCH. ALDO CAFORIO (*Ufficio Tecnico Comunale*)

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE

SCALA	DATA	RG 01
-	Dicembre 2017	
REV.	AGG.	RG 01
-	-	

COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	AREA D'INTERVENTO	2
2.1	Localizzazione	2
2.1.1	Ubicazione dell'impianto sportivo	2
2.1.2	Bilancio demografico e popolazione residente	3
2.1.3	Caratteristiche dell'area	3
2.1.4	Ambito urbano d'intervento	4
2.1.5	Aspetti economico-sociali dell'ambito urbano d'intervento	5
2.1.6	Interventi di recupero e rigenerazione urbana ad oggi programmati ed avviati.....	5
2.2	Disponibilità dell'immobile ed identificazione catastale.....	5
2.3	Destinazione urbanistica delle aree d'intervento	7
2.4	Vincolistica esistente	7
2.5	Indagini e rilievi	8
2.5.1	Indagini idrogeologica e geotecnica.....	8
2.5.2	Rilievo delle aree e del fabbricato esistente	9
3.	DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE	10
3.1	Il palazzetto dello sport	10
3.1.1	Le principali caratteristiche planovolumetriche	10
3.1.2	Attuale utilizzo agonistico della struttura	10
3.1.3	Lo stato d'uso manutentivo e funzionale	10
3.2	L'area di pertinenza	11
4.	GLI INTERVENTI IN PROGETTO.....	11
4.1	Criteri utilizzati per le scelte progettuali	11
4.2	Descrizione degli interventi.....	11
4.2.1	Soluzione progettuale	11
4.2.2	Aspetti distributivi e funzionali	13
4.2.3	Interventi di adeguamento strutturale antisismico.....	13
4.2.4	Interventi di adeguamento alla normativa CONI e delle Federazioni Sportive.....	14
4.2.5	Interventi per il superamento delle barriere architettoniche	14
4.2.6	Interventi per l'efficientamento energetico dell'edificio	14
4.2.7	Interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi ed antinfortunistiche.....	15
4.2.8	Interventi di ristrutturazione edilizia.....	15
4.2.9	Interventi di adeguamento degli impianti.....	16
4.2.10	Interventi di sistemazione esterna	17
4.3	Iter amministrativo del programma d'intervento.....	17
5.	TEMPISTICA D'INTERVENTO	17
6.	COSTI DI INTERVENTO	18
6.1	Costi di realizzazione.....	18
6.1.1	Contributo richiesto al Fondo Sport e Periferie	18
6.1.2	Compartecipazione alla spesa da parte dell'Amministrazione Comunale	18
7.	GESTIONE DELL'IMPIANTO	18
7.1.1	Modalità di gestione.....	18
7.1.2	Costi di gestione e manutenzione.....	19

1. PREMESSA

La seguente Relazione Generale illustra l'intervento per la **"Ristrutturazione e Adeguamento funzionale del Palazzetto dello Sport"** di Castellaneta, localizzato lungo il Viale Aldo Moro, all'incrocio con Via G. Di Vittorio.

L'intervento si rende necessario per migliorare gli standard qualitativi della struttura sportiva, in adeguamento alla normativa CONI ed alle Normative delle Federazioni Sportive per gli sports praticati a livello agonistico e nello stesso tempo per migliorare le condizioni manutentive dello stabile, per il rispetto e l'adeguamento alla normativa igienico sanitaria, di sicurezza strutturale, di sicurezza antincendio ed antinfortunistica e per l'efficientamento energetico dell'impianto.

Nei paragrafi successivi vengono descritti pertanto i caratteri salienti e le finalità dell'intervento, il livello qualitativo delle scelte progettuali, gli aspetti connessi all'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione dell'edificio.

2. AREA D'INTERVENTO

2.1 Localizzazione

2.1.1 Ubicazione dell'impianto sportivo

L'impianto sportivo è ubicato in area periferica, ad ovest dell'abitato di Castellaneta, precisamente al numero civico 7 del Viale Aldo Moro, all'incrocio con la Via G. Di Vittorio ed in adiacenza all'area di pertinenza del Liceo Classico e Linguistico "Quinto Orazio Flacco".

L'opera in progetto è inserita nella perimetrazione dell'Ambito Urbano "ARU3 - via Aldo Moro", così come individuato nel Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana del Comune di Castellaneta approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 204 del 01/12/2011.



COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

2.1.2 Bilancio demografico e popolazione residente

La popolazione residente nel territorio amministrativo del Comune di Castellaneta, secondo dati ISTAT, alla data del 31.12.2016, è riportata nel seguente prospetto unitamente ai dati afferenti il bilancio demografico degli abitanti.

	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	8391	8779	17170
Nati	67	44	111
Morti	95	85	180
Saldo Naturale	-28	-41	-69
Iscritti da altri comuni	89	88	177
Iscritti dall'estero	66	21	87
Altri iscritti	7	1	8
Cancellati per altri comuni	136	120	256
Cancellati per l'estero	14	6	20
Altri cancellati	2	0	2
Saldo Migratorio e per altri motivi	10	-16	-6
Popolazione residente in famiglia	8194	8714	16908
Popolazione residente in convivenza	179	8	187
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0
Popolazione al 31 dicembre	8373	8722	17095
Numero di Famiglie	7052		
Numero di Convivenze	8		
Numero medio di componenti per famiglia	2.4		

2.1.3 Caratteristiche dell'area

Il quartiere dove è localizzato l'intervento, comprendente la "Zona 167" (Viale A. Moro, Piazza Berlinguer) e la zona Parco Diana, è sorto tra gli anni '60 e gli anni '70, si estende nel territorio comunale per circa 11.8 ettari, in una località in cui era presente una fitta vegetazione, della cosiddetta "*macchia mediterranea*". Negli anni dello sviluppo economico della cittadina, questa zona fu individuata per la nascita di un agglomerato di abitazioni destinate alle famiglie dei dipendenti che lavoravano nell'acciaieria *ITALSIDER* del capoluogo di Provincia, Taranto, e così in poco tempo quel territorio, che si presentava sino ad allora come una vasta distesa vegetativa, divenne il fulcro alternativo alla città propriamente definita.

In questo ambito di 11,8 Ha sono insediati circa 950 residenti con una densità media di 80 abitanti per Km², contro i 71.7 della media del territorio comunale.

Il quartiere copre una superficie pari al 4.9% del territorio comunale e vi risiede soltanto il

18,2% della popolazione di tutto il territorio comunale.

2.1.4 Ambito urbano d'intervento

L'ambito urbano d'intervento è caratterizzato da preoccupanti fenomeni di degrado sociale e disagio edilizio. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale di Castellaneta ha predisposto uno Studio di Fattibilità approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 73 del 18/5/2015 e di Consiglio Comunale n. 35 del 24/9/2015 mirato allo sviluppo per l'intero comprensorio di servizi sociali ed educativi, di promozione all'insediamento di nuove attività di tipo economico, culturali, didattiche e sportive, alla valorizzazione delle attività esistenti nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano, della sicurezza e salubrità dell'abitare, del risparmio energetico, della mobilità alternativa nonché della più ampia sostenibilità urbanistica ed ambientale anche con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati. Lo studio ha confermato che l'ambito urbano d'intervento è caratterizzato da:

- Elevata presenza di edilizia con alta densità abitativa.
- Viabilità esistente da adeguare ed urbanizzazioni a rete da completare e potenziare.
- Scarsa dotazione di infrastrutture per lo sport (palazzetto dello sport oggetto dell'intervento utilizzato anche come palestra dal liceo adiacente).
- Assenza di strutture sociali e sanitarie, di interesse comprensoriale.
- Assetto socio-economico inizialmente di tipo operaio, ad oggi evolutosi con la diversificata presenza di ceti sociali, lavorativi, economici e culturali.
- Notevole presenza di anziani soli ultrasessantacinquenni.
- Notevole presenza di adulti diversamente abili.

La presenza di condomini ubicati nella zona "167/62", ovvero di edifici di edilizia popolare ha determinato e, purtroppo, ancora determina la presenza di una popolazione che accumula storie di difficoltà, di emarginazione e di disoccupazione che a volte sfociano nella pratica di attività al limite della legalità.



2.1.5 Aspetti economico-sociali dell'ambito urbano d'intervento

Il quartiere si è reso spesso protagonista di episodi di una certa cruenza a comprova della particolare situazione sociale dell'ambito considerato. Se ne ricorda in questa sede quello registratosi nell'agosto del 2010, di violenza inaudita, allorquando un minore di 16 anni, considerato il bullo di quartiere, insieme ad un ragazzo di 26 anni, cosparsero con liquido infiammabile gli infissi della casa popolare di una famiglia indigente, residente in una palazzina di edilizia popolare in Piazza Berlinguer e successivamente appicarono il fuoco. Nel rogo morirono un operaio in pensione e la figlioletta di 5 anni, mentre la mamma e il fratellino della piccola riuscirono a salvarsi fuggendo tra le fiamme.

Purtroppo, oltre a questo eclatante fatto, nella zona si sono registrati, negli anni, altri tristi accadimenti, per ultimo in ordine di tempo, il suicidio di una ragazza di 24 anni, che si è lanciata dal quarto piano della sua abitazione, sita in Via A. Moro.

2.1.6 Interventi di recupero e rigenerazione urbana ad oggi programmati ed avviati

Gli interventi programmati e/o avviati dal Comune di Castellaneta per l'area oggetto della rigenerazione urbana sono in generale indirizzati alla:

- a) Riqualificazione, adeguamento e completamento delle infrastrutture/servizi a rete;
- b) Riqualificazione, potenziamento e completamento della viabilità sostenibile;
- c) Riqualificazione e realizzazione del verde urbano;
- d) Riqualificazione, adeguamento e potenziamento della residenza;
- e) Riqualificazione, adeguamento e potenziamento dei servizi pubblici;
- f) Attivazione e potenziamento del sistema delle azioni immateriali.

In particolare per quanto riguarda il sistema dei servizi pubblici da potenziare sono previsti i seguenti interventi:

1. Efficientamento dell'edificio INPS con riqualificazione ambientale del lotto.
2. Demolizione e ricostruzione della scuola materna.
3. Realizzazione di impiantistica sportiva e relativi parcheggi.
4. Apertura di nuove attività economiche.
5. Realizzazione della cittadella della sicurezza (*azione già avviata dal Comune*).
6. Valorizzazione di area ludica (*azione già realizzata dal Comune*).
7. Realizzazione di tensostruttura per attività sportiva (*azione già avviata dal Comune*).
8. Efficientamento energetico e **ristrutturazione del palazzetto dello sport** (*azione oggetto del progetto qui descritto*).

L'intervento di ristrutturazione e adeguamento del palazzetto dello sport, comporterà un miglioramento complessivo del fabbricato, avendo così la capacità di offrire alternative valide per lo sviluppo, la crescita e la nascita di altre forme di aggregazione socio – sportiva.

2.2 Disponibilità dell'immobile ed identificazione catastale

Il lotto di intervento è identificato presso il Catasto Terreni al Foglio di Mappa n°56 del Comune di Castellaneta, particella n. 236; ha un'estensione pari a 4715 m².

L'area ed il fabbricato sono di proprietà dell'Amministrazione Comunale e su di essi non esistono contenziosi.

Il fabbricato attualmente viene dato in uso a terzi in forza di concessione su base annua, da parte dell'Amministrazione Comunale, limitatamente alle ore pomeridiane, ad

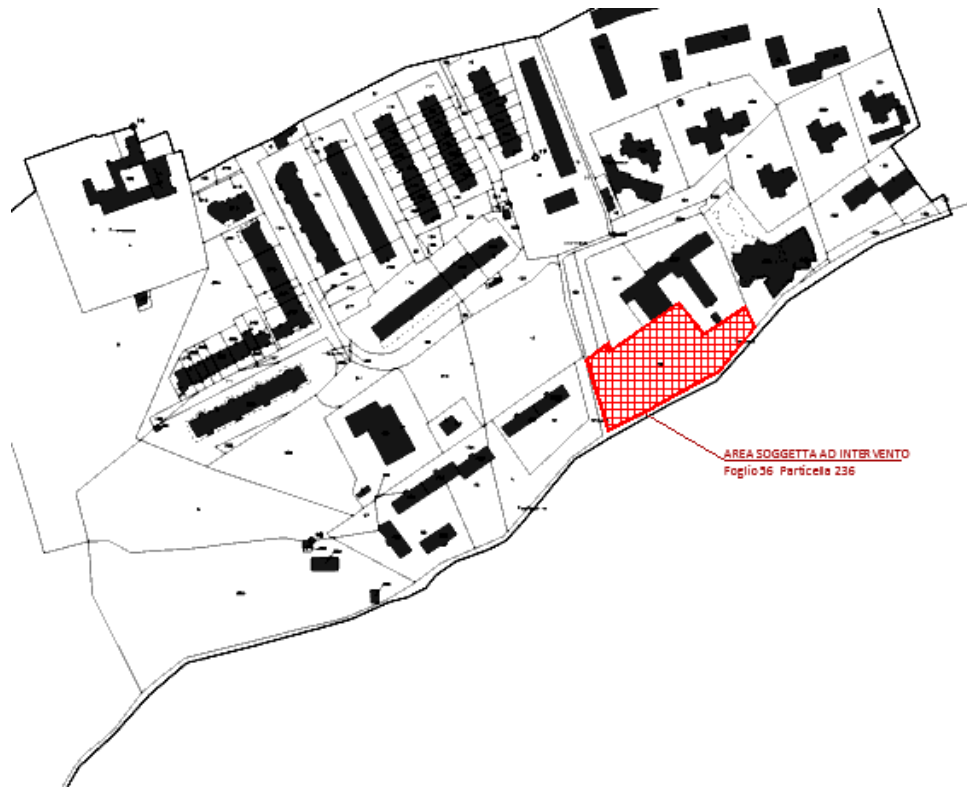
COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

associazioni sportive che ne fanno richiesta. Nelle ore coincidenti con l'attività scolastica del Liceo Quinto Orazio Flacco viene utilizzato come palestra per gli studenti



COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

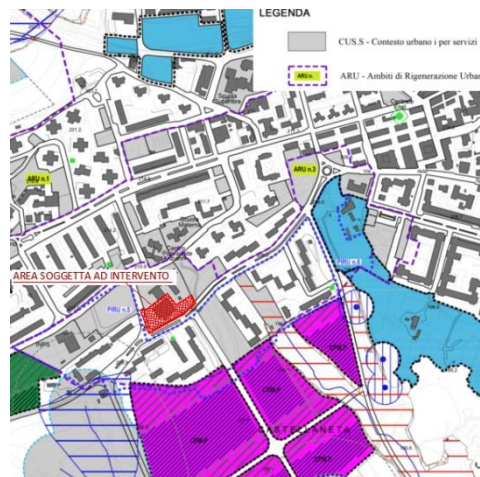
RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

2.3 Destinazione urbanistica delle aree d'intervento

L'area è identificata dal Programma di Fabbricazione del Comune di Castellaneta come zona **"A4 bis"** destinata a **"Espansione per l'edilizia economica"**.

Il PUG del Comune di Castellaneta, adottato in data 29/02/2016, classifica la zona come: **"CUS.S: contesto urbano per i servizi"**



2.4 Vincolistica esistente

La zona è caratterizzata dai seguenti vincoli definiti dal **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)**:

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA	
Componenti Idrologiche	
Territori costieri	Non presente
Aree contermini ai laghi	Non presente
Fiumi e torrenti – acque pubbliche	Non presente
Sorgenti	Non presente
Reticolo idrologico di connessione della RER	Non presente
Vincolo idrogeologico	Presente
Componenti geomorfologiche	
Lame e Gravine	Non presente
Doline	Non presente
Geositi	Non presente
Inghiottoi	Non presente
Cordoni dunali	Non presente
Grotte	Non presente
Versanti	Non presente
STRUTTURA ECO SISTEMICA E AMBIENTALE	
Componenti Botanico- Vegetazionali	
Boschi	Non presente
Zone umide Ramsar	Non presente
Aree di rispetto dei boschi	Non presente
Aree umide	Non presente
Prati e pascoli naturali	Non presente
Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Non presente
Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	
Parchi e Riserve	Non presente
ZPS	Non presente
SIC mare	Non presente

COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

SIC	Presente
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	Non presente
STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE	
Componenti Culturali e Insediative	
Immobili e aree di notevole interesse pubblico	Non presente
Zone gravate da usi civici	Non presente
Zone di interesse archeologico	Non presente
Siti interessati da beni storico culturali	Non presente
Aree appartenenti alla rete dei tratturi	Non presente
Zone interesse archeologico	Non presente
Siti storico culturali	Non presente
Rete tratturi	Non presente
Città consolidata	Non presente
Paesaggi rurali	Non presente
Componenti dei valori percettivi	
Luoghi panoramici	Non presente
Strade a valenza paesaggistica	Non presente
Strade panoramiche	Non presente
Coni visuali	Non presente

Essa ricade nella zona denominata "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" per la quale il PPTR definisce gli interventi che devono tendere a:

- coniugare il miglioramento della qualità chimico-fisica e biologica delle risorse idriche, l'equilibrio idraulico e il pareggio del bilancio idrologico regionale con il miglioramento della qualità ecologica e paesaggistica;
 - salvaguardare i caratteri identitari e le unicità dei paesaggi dell'acqua locali al fine di contrastare la tendenza alla loro cancellazione, omologazione e banalizzazione;
 - migliorare le condizioni idrauliche nel rispetto del naturale deflusso delle acque;
 - tutti gli interventi di trasformazione devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico culturali e di naturalità esistenti.
- L'area ricade altresì nella zona denominata "**SIC: Siti di interesse comunitario**". Sono siti che, nella regione biogeografica cui appartengono, contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat in uno stato di conservazione soddisfacente e che può contribuire in modo significativo alla coerenza delle rete ecologica "Natura 2000" di cui all'art.34 del d.PR 8settembre 1997 n.235 al fine di mantenere la diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione.

2.5 Indagini e rilievi

2.5.1 Indagini idrogeologica e geotecnica

Dal punto di vista stratigrafico l'area è caratterizzata dalla presenza da un banco superficiale di Calcarenite di Terrazzo, generalmente poco coesa, per uno spessore variabile tra 1.5 e 3 metri. Tale banco poggia su Argille sub-appennine che, in questa zona, presentano spessori di circa 25/30 metri.

In quest'area, inoltre, è stata riconosciuta la presenza di una falda che ha sede nei Depositi Marini Terrazzati, permeabili per porosità e fratturazione, ed è limitata alla base dalle Argille sub-appennine che presentano bassissima permeabilità. Il livello piezometrico di tale falda varia in funzione degli apporti meteorici e si attesta a circa 2,00 metri dl piano campagna.

2.5.2 Rilievo delle aree e del fabbricato esistente

A monte della fase progettuale è stato eseguito il rilievo del fabbricato e delle aree di pertinenza.

L'edificio è stato misurato per ricostruirne l'esatta consistenza plano volumetrica; contestualmente sono state valutate le condizioni manutentive ed individuate le principali patologie edilizie esistenti. L'area esterna è stata rilevata in modo da poterne ricostruire l'esatto andamento plano altimetrico.

E' stata inoltre rilevata la struttura portante e ricostruita la consistenza in termini di sezioni, materiali e quantitativi di armature sulla base anche di una ricerca storica che ha consentito di ritrovare i disegni strutturali originari ed i certificati delle prove di laboratorio sui materiali utilizzati al momento della edificazione.

Inoltre sono stati rilevati gli impianti esistenti unitamente al loro stato d'uso e di funzionalità e sono stati localizzati gli allacci alle pubbliche reti esistenti.



3. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO ESISTENTE

3.1 Il palazzetto dello sport

3.1.1 Le principali caratteristiche planovolumetriche

L'impianto sportivo si sviluppa secondo due corpi di fabbrica; quello principale destinato a contenere gli spazi gioco e la tribuna per gli spettatori e quello secondario, più basso ed in posizione antistante rispetto alla viabilità esistente destinato ad uffici e servizi.

Il corpo principale delle dimensioni in pianta 32,90 m x 29,10 m con copertura in legno lamellare a falde, ha un'altezza fuori terra di 7,80 m in gronda e 13,60 m al colmo della struttura. In questo volume sono localizzati gli spazi destinati all'attività sportiva e sotto la tribuna i locali spogliatoi, con le docce ed i relativi servizi igienici.

Il corpo di fabbrica secondario con copertura piana, ha dimensioni di 10,90 m x 33,40 m circa, con altezza fuori terra di 5,20 m (all'intradosso 3,90 m), è invece destinato a contenere gli spazi deposito, gli uffici di associazioni sportive, i servizi igienici per il pubblico ed i vani tecnici. Da questo volume, attraverso delle scale esterne è possibile raggiungere la copertura, per poi accedere da questa alla attuale tribuna sopraelevata rispetto al piano di gioco. Quest'ultima nella parte più alta è dotata di uscite di sicurezza con scale autonome esterne di emergenza.

Pertanto la consistenza plano volumetrica attuale è la seguente:

Superficie coperta	mq	1046,9
Superficie lorda	mq	1046,9
Volumetria	mc	7729,7

3.1.2 Attuale utilizzo agonistico della struttura

Attualmente la struttura è utilizzata intensamente con notevole afflusso di utilizzatori, atleti nonché spettatori, in concomitanza con le manifestazioni sportive. Durante la settimana oltre ad essere utilizzata come palestra nelle ore antimeridiane dall'adiacente liceo linguistico è utilizzata per allenamento delle squadre e degli atleti nelle varie discipline sportive svolte.

L'attuale utilizzo agonistico dell'impianto prevede i seguenti sport:

- **Pallavolo** maschile, con il campionato Prima Divisione e femminile nella serie Under 12,13, 14, 16, 18 e Serie C.
- **Basket** nel livello di Aquilotti, Under 13, 14, 16, 18, Prima Divisione e Serie C.
- **Calcetto** maschile Serie C1 e C2 e campionato femminile Uisp.

Attraverso il miglioramento complessivo dell'immobile si riuscirà ad implementare la possibilità di utilizzo sportivo della struttura durante l'arco giornaliero, in particolare ottimizzandone il confort termo igrometrico, migliorandone quindi la fruibilità alla popolazione locale e potenziandone al contempo le possibilità di sviluppo agonistico.

3.1.3 Lo stato d'uso manutentivo e funzionale

L'impianto sportivo necessita di importanti interventi di ristrutturazione ed adeguamento normativo. Infatti la pavimentazione del campo da gioco si presenta usurata visto il notevole tempo trascorso dalla sua installazione ed il continuo utilizzo della stessa. Le attrezzature da gioco necessitano di rinnovamento. Gli spogliatoi sono in condizioni

manutentive pessime ed al contempo la funzionalità degli impianti termo meccanici, idrici, di scarico, elettrici e speciali necessitano di rivisitazione, implementazione ed adeguamento normativo. Le strutture portanti in cemento armato gettato in opera con copertura in legno per la zona sportiva e laterocementizia per il corpo di fabbrica secondario, risentono della necessità di verifica statica ed eventuale adeguamento alla normativa antisismica. Le tribune esistenti non rispettano le indicazioni previste dalla normativa CONI e da quelle delle Federazioni relativamente agli sports praticati; in particolare per ciò che concerne la visibilità, vista soprattutto la conformazione, la quota di seduta degli spettatori e la distanza del campo da gioco. Anche la fruibilità delle stesse denota alcune problematiche per quanto riguarda l'accessibilità delle persone diversamente abili.

3.2 L'area di pertinenza

L'area di pertinenza dell'impianto sportivo consiste in un lotto della superficie di mq 4715 inserito nel contesto territoriale, sostanzialmente pianeggiante (dislivello massimo nei punti estremi di circa 60 cm), pavimentato con pavimentazione stradale finita con tappetino bituminoso per il parcheggio delle auto e marciapiedi della larghezza media m 150 pavimentati con mattonelle e cordoli di cemento.

La sistemazione esterna necessita di interventi di sistemazione del piazzale parcheggio, marciapiedi, rampe per il superamento delle barriere architettoniche ed adeguati spazi sistemati a verde.

4. GLI INTERVENTI IN PROGETTO

4.1 Criteri utilizzati per le scelte progettuali

I criteri generali utilizzati per le scelte progettuali partono dai seguenti aspetti fondamentali:

- Adeguamento degli spazi di gioco e delle relative fasce di rispetto alle prescrizioni CONI ed in particolare alle Norme Federali degli sport praticati (Pallavolo, Basket e Calciotto)
- Adeguamento della tribuna agli standard di funzionalità e visibilità prescritti.
- Dotazione di spogliatoi per atleti, per arbitri e giudici di gara e per il primo intervento sanitario in numero e superficie adeguata.
- Dotazione di spazi per uffici, depositi e servizi in numero e superficie adeguata.

Pertanto preliminarmente sono state fatte tutte le valutazioni propedeutiche circa la sicurezza statica ed antisismica, di sicurezza antincendio, di sicurezza ed adeguamento impiantistico, di rispetto della normativa igienico sanitaria e di superamento delle barriere architettoniche finalizzati alla agibilità dell'edificio.

A valle di queste considerazioni generali è stata elaborata la soluzione progettuale che si illustra nei paragrafi successivi.

4.2 Descrizione degli interventi

4.2.1 Soluzione progettuale

La soluzione progettuale, che viene illustrata nei paragrafi successivi, prevede un Palazzetto dello sport che si sviluppa su un solo piano strutturato in modo da ospitare le destinazioni d'uso di seguito elencate:

- ambito area sportiva e pubblico
 - ingresso atleti e addetti;

COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

- controllo ingresso;
- spogliatoi uomini e servizi igienici;
- spogliatoi allenatori e servizi igienici;
- spogliatoi arbitri/giudici di gara e servizi;
- pronto soccorso;
- spazio per attività sportiva per pallavolo, pallacanestro e calcio a 5;
- ufficio;
- deposito;
- Zona spettatori
 - ingresso spettatori (normo dotati e disabili);
 - controllo ingresso;
 - tribuna con 9 gradonate per 460 posti a sedere e 4 postazioni per D.A.
 - servizi igienici divisi per sesso;
- Impianti tecnologici
 - centrale termica;
 - sala idrica;
 - box idrico antincendio esterno con relativa riserva idrica.

L'impianto sportivo è dotato di un'area esterna compresa nel lotto, completamente attrezzata con viabilità pedonale, carrabile e verde di arredo.

Pertanto la consistenza plano volumetrica di progetto è la seguente:

Superficie coperta	mq	1458,9
Superficie lorda	mq	1371,4
Volumetria	mc	9033,1

4.2.2 Aspetti distributivi e funzionali

L'intervento in progetto prevede una importante ricalibrazione del layout distributivo che individua nella demolizione di alcune parti di fabbricato non adeguabili e nella loro ricostruzione con ricollocazione in posizione più funzionale rispetto alla fruibilità complessiva dell'impianto sportivo, la soluzione più idonea al caso in esame.

In particolare verrà demolita la tribuna esistente e ricostruita in posizione opposta a quella attuale con contestuale slittamento del campo sportivo nella zona attualmente occupata dalla tribuna. Questa soluzione consente di separare funzionalmente l'ingresso del pubblico da quello degli atleti e degli addetti direttamente interessati alle attività sportive. La tribuna verrà ricostruita con il primo livello ubicato ad una quota di +0,40 m rispetto a quello di gioco, in modo da ottimizzare la visibilità del campo da gioco e rispettare la curva di visibilità prescritta. Al di sotto della tribuna verrà ricavato lo spazio galleria d'ingresso alla tribuna, con il punto di controllo ingressi e i nuclei servizi igienici.

Il corpo di fabbrica secondario, viste le condizioni complessive verrà demolito e ricostruito con conformazione planimetrica per contenere l'ingresso degli atleti, l'area spogliatoi atleti, arbitri, giudici di gara, l'infermeria, gli uffici, il deposito, un ripostiglio ed i servizi igienici nel numero prescritto dalla normativa. Questo corpo di fabbrica comprenderà anche un percorso distributivo di accesso dall'area spogliatoi al campo di gioco ed un'area tecnologica.

L'intervento di progetto comprenderà pertanto le seguenti destinazioni di ambienti con superfici utili riportate nella seguente tabella:

COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT**PROGETTO DEFINITIVO**

Descrizione Ambienti (Cod.)	Area (mq)
Biglietteria (B1)	10,2
Area Gioco (AG)	661,5
Bagno Uomini (WCU)	15,7
WC diversamente abili (WCDA1)	5,2
Hall Ingresso (H1)	143,0
Bagno donne (WCD)	15,8
WC diversamente abili (WCDA2)	5,2
Disimpegno (DS01)	15,2
Ufficio (U01)	25,8
WC diversamente abili (WCDA3)	9,8
Deposito (DP01)	24,8
Hall (H2)	46,8
Locale primo soccorso (PS)	11,6
WC (WCDA4)	8,3
Spogliatoio arbitri (SP01)	7,9
WC (WCDA5)	4,5
Docce (D01)	7,3
Spogliatoio ufficiali di campo (SP02)	7,8
WC (WCDA6)	4,5
Docce (D02)	7,3
Spogliatoio Atleti (SP03)	20,0
WC diversamente abili (WCDA7)	4,1
WC (WC01)	1,8
Docce (D03)	8,2
Spogliatoio atleti (SP04)	20,1
WC diversamente abili (WCDA8)	4,1
WC (WC02)	1,8
Docce (D04)	8,2
Corridoio di distribuzione (H3)	75,7
Centrale Termica (CT)	9,5
Centrale elettrica (CI)	20,0
Ripostiglio (R01)	4,0

4.2.3 Interventi di adeguamento strutturale antisismico

Il corpo principale della struttura costituito da struttura portante in cemento armato gettato in opera a telai, fondazioni su plinti collegati e struttura a capriate in legno lamellare verrà conservato. Sono stati rintracciati i calcoli ed i disegni originali delle strutture portanti nonché il collaudo statico della struttura e le prove di laboratorio sui materiali impiegati ed è stata eseguita una campagna di indagini non distruttive sulle strutture portanti al fine di raggiungere il livello di conoscenza LC3 della struttura. Sulla base di questi dati è stato redatto il progetto di adeguamento antisismico della struttura principale che prevede:

- Il confinamento dei nodi in cemento armato all'attacco trave-pilastro in c.a. con

l'utilizzo di fasciature in fibra di carbonio.

- Il rinforzo dei pilastri con placcaggio delle sezioni con piastre in acciaio
- La manutenzione straordinaria delle capriate in legno con pitturazione intumescente di caratteristiche R60.

Le strutture della nuova tribuna ed il nuovo corpo di fabbrica secondario sono stati progettati secondo i criteri antisismici previsti dalla normativa vigente.

Si rimanda alla relazione di calcolo strutturale allegata al progetto sia per la parte di adeguamento antisismico che per le nuove strutture.

L'insieme degli interventi in progetto garantirà all'impianto sportivo la massima prestazione di sicurezza statica ed antisismica.

4.2.4 Interventi di adeguamento alla normativa CONI e delle Federazioni sportive

L'insieme degli interventi previsti garantiscono, per l'impianto in progetto, il rispetto delle Norme CONI, approvate con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n.1379 del 25/06/2008, unitamente alle seguenti normative federali relativamente agli sport praticati:

- Pallavolo: Regolamento per la omologazione FIPAV dei campi di gioco, approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 27/04/98, modificato con delibera del C.D del 22/06/98 e con delibera del C.d.A. del 30/05/2017; L'impianto sportivo è conforme alle prescrizioni di tale regolamento per un livello agonistico congruente alla serie C nazionale;
- Pallacanestro: Regolamento relativo all'impiantistica sportiva in cui si pratica il gioco della pallacanestro – Delibera n.144 del C.F. n.2 del 26/09/2014 – Revisione 25/2015; l'impianto sportivo è conforme alle prescrizioni di tale regolamento per un "Livello Base";
- Calciotto: Regolamento degli impianti e dei campi di giuoco nei quali si svolgono manifestazioni organizzate dalla F.I.G.C. – L.N.D. – Divisione Calcio a cinque – Delibera del 20/04/2001; l'impianto sportivo è conforme alle prescrizioni di tale regolamento per un livello agonistico congruente alla serie C1 nazionale.

Si rimanda alla relazione specialistica allegata al progetto per l'illustrazione della verifica alle su citate normative.

4.2.5 Interventi per il superamento delle barriere architettoniche

Il progetto prevede tutti gli accorgimenti necessari a garantire la più ampia fruibilità della struttura da parte di persone con ridotte capacità motorie. Sono previsti pertanto percorsi e rampe di adeguata pendenza e lunghezza per il superamento delle barriere architettoniche per l'ingresso alle tribune e per la visibilità degli eventi agonistici in posizione ottimale per persone su carrozzella. Il requisito dell'accessibilità è garantito anche alla zona destinata agli atleti sia per percorsi che per dotazioni di accessori e wc.

4.2.6 Interventi per l'efficientamento energetico dell'edificio

Il progetto prevede l'efficientamento energetico dell'edificio in relazione ai consumi necessari per la climatizzazione dell'edificio e per la relativa limitazione della dispersione del calore attraverso gli elementi opachi e trasparenti dell'involucro edilizio.

I principali interventi riguardano:

- La esecuzione di un intervento di miglioramento delle tamponature esistenti con realizzazione di cappotto termico sulle pareti esistenti e finitura intonacata.
- La sostituzione di tutti gli infissi con infissi in alluminio a taglio termico con

vetrocamera.

- La realizzazione di nuove tamponature con termo laterizi e cappotto termico.
- La realizzazione di nuove coperture per l'edificio secondario con massetti termici con argilla espansa.

L'intervento comprende anche la realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione invernale e ricambio dell'aria descritto successivamente, comprensivo di sistema di integrazione con solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria.

L'efficientamento dell'impianto sportivo riguarda anche l'impianto di illuminazione con l'utilizzo di plafoniere con lampade del tipo a led.

E' stata redatta la relazione specialistica sulla verifica energetica alla quale si rimanda per i dettagli.

4.2.7 Interventi di adeguamento alle norme di prevenzione incendi ed antinfortunistiche

Il progetto prevede l'adeguamento dell'impianto sportivo alle seguenti norme di prevenzione incendi:

- DECRETO DEL 18 MARZO 1996, modificato ed integrato dal D.M. 6 giugno 2005. Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi.
- D.M. 12 APRILE 1996. Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.

I principali interventi riguardano:

- Il sistema complessivo delle vie di fuga e delle uscite di emergenza sia per la parte spettatori che per la parte atleti e servizi;
- La dotazione di un impianto idrico antincendio composto da una riserva idrica di 8000 l, un'elettropompa, da n.11 idranti DN45 e da un attacco VVF DN70;
- La dotazione di n.14 estintori portatili del tipo a polvere e di n.4 ad anidride carbonica;
- La installazione di un sistema di illuminazione di emergenza con le seguenti caratteristiche: per l'area sportiva il livello di illuminamento di sicurezza è pari al 10% di quello previsto per almeno 90 secondi; per gli altri locali il livello di illuminazione è non inferiore a 5 lux ad un metro di altezza dal piano di calpestio lungo le vie d'uscita per la durata di 60 minuti;
- La dotazione di un impianto di allarme acustico; il funzionamento del sistema di allarme è garantito anche in assenza di alimentazione elettrica principale, per un tempo non inferiore a 30 minuti.

4.2.8 Interventi di ristrutturazione edilizia

I principali interventi di ristrutturazione edilizia riguardano:

- La realizzazione di un nuovo pavimento per il campo da gioco in parquet con un sistema di riscaldamento radiante a pavimento con certificazione di conformità alla norma UNI EN 1264 che permette di mantenere i tassi di umidità costanti ed evita ristagni d'acqua e possibilità di annidamento di muffe.
- La realizzazione di nuove pavimentazioni per gli spazi a servizio delle tribune, degli spogliatoi in grès porcellanato,
- La manutenzione straordinaria della copertura in legno con rifacimento della impermeabilizzazione, del sistema di scossaline, canali di gronda e pluviali,
- Il rifacimento di spogliatoi, docce e bagni
- La fornitura e posa in opera di porte interne in alluminio in diverse dimensioni;

- L'esecuzione di controsoffitti con pannelli in cartongesso;
- Il ripristino e/o rifacimento di intonaci e successive pitturazioni.

4.2.9 Interventi di adeguamento degli impianti

Il progetto prevede gli interventi di adeguamento dei seguenti impianti meccanici:

- impianto idrico potabile;
- impianto di scarico acque reflue;
- impianto di riscaldamento.

Impianto idrico:

Una tubazione interrata, in PEAD idoneo alla distribuzione dell'acqua, con idonea coibentazione, allacciata all'acquedotto pubblico, in conformità alla UNI EN 12201 del 2004, e a quanto previsto dal D.M. n. 174 del 06/04/2004 alimenterà un serbatoio di raccolta in acciaio di 4000 l, da ubicare nel locale destinato a centrale idrica.

Un autoclave da 750 l con n.2 pompe multigrigianti da 1,5 kw, sempre in centrale idrica, consentirà l'erogazione dell'acqua alle varie utenze.

Nel locale centrale idrica, immediatamente a valle del gruppo di pressurizzazione è previsto un collettore, con diverse partenze relative alle seguenti linee:

- n.1 Linee di alimentazione acqua fredda;
- n.1 Linea di alimentazione di produzione acqua calda sanitaria (ACS);
- n.1 Linea di ricircolo.

La produzione di acqua calda è garantita tramite n.1 bollitore bivalente da 2000 l installato in centrale idrica; esso è collegato idronicamente sia alla caldaia a condensazione che all'impianto solare termico costituito da n.12 collettori solari piani.

Impianto di scarico acque reflue

La rete di scarico acque nere e grigie e di ventilazione saranno in tubazione in PVC, complete di sistema di giunzione con relativa guarnizione elastomerica a norma EN 681-1, compresi i pezzi speciali. L'allaccio fognario avviene in fognatura pubblica.

Le colonne di scarico delle acque grigie (lavabi e docce) saranno distinte da quelle delle acque nere fino all'esterno, in corrispondenza del pozzetto sifonato. Pertanto ogni apparecchio sanitario, munito di proprio sifone, dovrà essere collegato ai collettori secondari di scarico, e da questi alle colonne tramite una tubazione separata.

Si prevede una ventilazione primaria per i vasi ed una primaria per la tubazione delle acque grigie.

Sono previsti pozzetti di ispezione e di passaggio con chiusini in ghisa. Il collettore fognario esterno per la parte iniziale corre nell'intercapedine dell'edificio e sarà dotato di opportuni chiusini d'ispezione.

Impianto di riscaldamento

L'impianto di centrale termica prevede tre moduli termici in cascata di caldaie della potenza termica nominale (50-30°C) max di 150 kW, alimentati a gas metano. La capacità termica complessiva è pari a 450 kW.

La rete di distribuzione è costituita da tubi in rame isolati termicamente e trasporta tramite opportune pompe di circolazione l'acqua ai sistemi di utilizzazione che sono i seguenti:

- pavimento radiante per la palestra;
- UTA da 15000 mc/h con batterie di riscaldamento per la tribuna e per il rinnovo aria dello spazio di attività sportiva; tale sistema di aria prevede canalizzazioni di mandata e ripresa rispettivamente con bocchette d'immissione e griglie di ripresa;

COMUNE DI CASTELLANETA

(Provincia di Taranto)

RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZETTO DELLO SPORT

PROGETTO DEFINITIVO

- sistema tradizionale di radiatori per i servizi;
- n.4 UTA a flussi incrociati da 650 mc/h da controsoffitto, a servizio dei servizi di atleti e spettatori, degli spogliatoi, del pronto soccorso e dei corridoi.

A tale sistema idronico è collegata una serpentina del bollitore bivalente di 2000 l per la produzione di ACS integrato da un sistema solare termico costituito da n.12 moduli solari sottovuoto.

4.2.10 Interventi di sistemazione esterna

Gli interventi di sistemazione esterna riguarderanno:

- L'esecuzione di uno spazio pedonale perimetralmente al fabbricato, sia in corrispondenza dell'ingresso degli atleti che dell'ingresso spettatori
- La realizzazione di spazi di parcheggio, compresi quelli riservati ai mezzi di soccorso, di pubblica sicurezza ed a quelli per disabili

4.3 Iter amministrativo del programma d'intervento

L'iter amministrativo del programma d'intervento è abbastanza avanzato, vista la tipologia d'intervento ed il livello di progettazione "definitivo".

La classificazione dell'intervento consistente in una ristrutturazione edilizia di edificio esistente già destinato a impianto sportivo consente di ottenere rapidamente le autorizzazioni edilizie necessarie alla sua cantierizzazione. Il progetto definitivo acquisirà i pareri preventivi consistenti in quelli di natura ambientale (Zona Protetta Speciale e Vincolo idrogeologico), di natura igienico sanitaria (ASL), di normativa di settore (CONI) e di sicurezza (VVF). Successivamente verrà elaborato il progetto esecutivo per l'appalto delle opere e conseguentemente la realizzazione delle stesse.

Nel paragrafo successivo destinato alla tempistica dell'intervento è riportato il cronoprogramma per la realizzazione delle attività e degli interventi.

5. TEMPISTICA D'INTERVENTO

La tempistica complessiva del programma d'intervento prevede un cronoprogramma di 390 giorni dal momento di conferma dell'avvenuto finanziamento dell'opera comprendente le seguenti fasi principali:

Progetto esecutivo (affidamento, elaborazione ed approvazione)	60 gg	
Gara per appalto lavori (Procedure di gara ed affidamento)	60 gg	
Esecuzione delle opere	240 gg	
Collaudo ed Agibilità dell'impianto sportivo		30 gg
Totale tempistica d'intervento		390 gg

6. COSTI DI INTERVENTO

6.1 Costi di realizzazione

Il costo d'intervento come da quadro economico allegato, ammonta complessivamente ad Euro € 1.550.000,00 di cui Euro € 996.484,94 per lavori, compreso oneri della sicurezza ed Euro € 553.515,06 per Somme a disposizione della Stazione Appaltante.

6.1.1 Contributo richiesto al Fondo Sport e Periferie

Il contributo richiesto al Fondo Sport e Periferie dall'Amministrazione Comunale di Castellaneta è pari ad Euro €1.472.500,00, corrispondente al 95% del totale del quadro economico.

6.1.2 Compartecipazione alla spesa da parte dell'Amministrazione Comunale

La compartecipazione dell'Amministrazione Comunale di Castellaneta al programma d'intervento ammonta ad Euro € 77.500,00, par al 5% del totale del quadro economico.

7. GESTIONE DELL'IMPIANTO

7.1.1 Modalità di gestione

La gestione dell'impianto sportivo avverrà attraverso la regolamentazione di rapporti di convenzione tra il soggetto proprietario: Il Comune di Castellaneta, il soggetto gestore individuato in società di gestione o l'associazionismo o il privato sociale ed il soggetto utente quali le società sportive, gli utenti organizzati e gli utenti individuali.

L'amministrazione pertanto determinerà:

- il coordinamento dell'attività di società ed associazioni
- le modalità di utilizzo e di priorità d'accesso alle strutture destinate alla pratica sportiva
- le modalità di gestione degli impianti d'uso sportivo
- il monitoraggio delle necessità emergenti dall'evoluzione della domanda di servizi sportivi.

Nell'ambito della convenzione di gestione verranno definite:

- le fasce orarie: numero di ore al giorno a disposizione di ciascun tipo di utenza associata (corsi di formazione, scuole, disabili, ecc.) e libera (pubblico individuale)
- le frequenze: la ripetitività settimanale di ciascuna utenza
- la stagionalità: la frequenza annuale e le chiusure degli impianti
- l'individuazione delle Società idonee allo sviluppo delle attività sportive promozionali e associative che utilizzeranno la struttura
- i costi di uso dell'impianto, differenziati a seconda delle tipologie di utenza (tariffe).

In questo modo le scelte di politica sportiva non saranno delegate e resteranno il frutto di un dibattito e di un confronto fra Ente Locale e le realtà locali nelle sedi opportune, senza nulla delegare in questo senso al soggetto gestore.

In questo modo si avrà la certezza che le utenze più deboli e svantaggiate potranno essere tutelate.

Al soggetto gestore verrà delegato pertanto il compito della gestione ordinaria dell'impianto sportivo consistenti nella:

- Conduzione dell'impianto per metterlo a disposizione del soggetto utilizzatore.
- Assunzione a suo completo carico di tutte le spese di:

- personale
- utenze (acqua, gas, luce, telefono, ecc.) e materiali di rapido consumo
- assicurative
- manutenzione ordinaria (la manutenzione straordinaria resta a carico dell'Ente Locale)
- fiscali, amministrativi e simili.

Il soggetto gestore si assume altresì la piena responsabilità giuridica della gestione, liberando in questo senso l'Ente Locale da ogni rapporto e responsabilità con i vari organi di controllo e tutela (ASL, ecc.); Il soggetto gestore incamera tutte le entrate rese possibili dall'applicazione del tariffario approvato e imposto dall'Ente Locale.

L'utilizzatore non dovrà avere rapporti con il soggetto gestore se non di carattere tecnico/operativo e operare con il gestore sviluppando le più diverse forme di collaborazione.

7.1.2 Costi di gestione e manutenzione

I principali costi di gestione e manutenzione dell'impianto sportivo oggetto d'intervento sono di seguito riportati:

Personale Pulizia/Custodia

Il modello gestionale che verrà adottato prevederà la massima polivalenza del personale impiegato, evitando così la rigidità del ruolo che, oltre a non essere funzionale al concetto di economia gestionale, a lungo andare produce situazioni di frustrazione, demotivazione ed indifferenza degli operatori stessi.

Il personale di pulizia e custodia dovrà occuparsi della pulizia e sanificazione degli ambienti, dell'apertura/chiusura dell'impianto e della sua guardiania.

Ai fini del decoro degli ambienti il gestore dovrà garantire tutte le operazioni di pulizia relative all'impianto ivi compresi in primo luogo gli spogliatoi docce e servizi igienici nonché di tutti i locali accessori, delle tribune e delle aree esterne di pertinenza.

Particolare cura presterà per la disinfezione giornaliera dei locali di servizio tramite appositi igienizzanti. Le operazioni di pulizia saranno effettuate nei seguenti modi e tempi:

- a) operazioni a frequenza giornaliera
 - svuotamento cestini e sostituzione sacchetti plastica
 - spolveratura ad umido di arredi e mobili
 - lavaggio e disinfezione dei servizi igienici e spogliatoi
 - lavaggio e disinfezione dei pavimenti
 - raccolta differenziata dei rifiuti e trasporto negli appositi contenitori
- b) operazioni a frequenza settimanale
 - pulizia pareti/soffitti di tutti i locali con asporto di ragnatele o altre formazioni di sporco
 - aspirazione polvere e sporco da zerbini e tappeti ingressi
- c) operazioni a cadenza mensile
 - pulizia dei termoventilatori con aspiratore.
 - lavaggio vetri.

Al personale di custodia verrà affidata la piccola manutenzione relativa ai serramenti ed infissi, alle attrezzature sportive, all'impiantistica di base elettrica, idraulica e di

riscaldamento, nonché delle zone verdi di immediata pertinenza.

Spese e consumi primari

Oltre ai costi per il personale, è necessario considerare anche quelli per:

- consumo di acqua sanitaria negli spogliatoi per bagni e docce
- consumo di gas per il riscaldamento invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria
- consumo di energia elettrica per l'illuminazione della zona di servizio, del campo di gioco e delle tribune
- detergenti e disinfettanti per la pulizia e la conduzione dell'impianto
- manutenzione ordinaria comprendente la imbiancatura e tinteggio di piccole porzioni di strutture murarie, manutenzione con pulizia, delle grondaie o dei pluviali, mantenimento in perfetta efficienza degli impianti: elettrico, idraulico e di produzione calore, la sostituzione di lampade ed interruttori degli spogliatoi, servizi e magazzini, la manutenzione periodica di porte, infissi e finestre ivi compresa la sostituzione di serrature deteriorate, vetri rotti e riverniciatura periodica di parti in legno o metallo, la manutenzione delle rubinetterie e degli scarichi, delle docce e dei servizi igienici con eventuale sostituzione di singole parti rotte o deteriorate, il mantenimento in efficienza di recinzioni, transennamenti, cancelli, il mantenimento in perfetta efficienza degli arredi degli spogliatoi e delle docce, nonché di ogni altra attrezzatura presente nell'impianto
- spese fiscali di consulenza fiscale e amministrativa.
- spese per assicurazioni
- spese di segreteria e di cancelleria
- spese telefoniche
- spese contabili e fiscali

Castellaneta, dicembre 2017

Il Progettista
Arch. Aldo Caforio